



PROVINCIA DI TERNI

AREA TECNICA

viale della Stazione, 1 05100 Terni – tel 0744-4831
Cod. Fisc. / Part. I.V.A. 00179350558

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 dicembre 2021 . Ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale

«Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale» previsto dall'articolo 6-quater del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, come modificato dall'articolo 12 del decreto legge 10 settembre 2021 n.121, convertito in legge 9 novembre 2021 n. 156.

Concorso di progettazione a due gradi, in cui nel secondo grado verrà acquisito un Progetto di Fattibilità Tecnico- Economico (PFTE), secondo il Bando Tipo messo a punto dall'ANAC per l'acquisizione di proposte progettuali secondo le procedure di cui al titolo VI, capo IV, del D. Lgs. n. 50/2016 e che risultino coerenti o complementari agli obiettivi del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) approvato ai sensi del regolamento UE n. 241/2021.

RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLA ROCCA ALBORNOZ DI PIEDILUCO

-SCHEMA TECNICA -

1. OGGETTO DEL CONCORSO

Il concorso ha per oggetto le opere di restauro conservativo e valorizzazione della Rocca Albornoz di Piediluco al fine prioritario della preservazione del bene e del miglioramento della sua fruibilità.

2. DESCRIZIONE DELL'AMBITO DI INTERVENTO

Il Concorso riguarda il restauro conservativo ed il recupero della Rocca di Piediluco, complesso monumentale risalente ai secoli XIII – XIV, allo stato di rudere, ubicato sulla sommità del monte sovrastante il borgo di Piediluco in posizione di forte emergenza rispetto al sistema paesaggistico. Il manufatto acquistato dalla Provincia di Terni negli anni '60 è stato oggetto tra il 1989 e il 1995 di tre interventi di consolidamento e restauro conservativo che hanno reso praticabili alcuni ambienti del mastio e del piano terra della rocca Albornoziana (di Blasco) e hanno reso parzialmente accessibile la rocca dei Brancaleoni. Dalla conclusione dell'ultimo intervento di restauro (1995/96) i lavori si sono interrotti per mancanza di adeguati finanziamenti lasciando il manufatto incompleto sia sul piano architettonico, in quanto sono ancora da completare molti interventi di restauro sugli apparati murari e sulle strutture orizzontali, sia sul piano funzionale in quanto la mancanza di finanziamento ha impedito di verificare eventuali ipotesi di riuso del contenitore compatibilmente con le sue caratteristiche tipologiche. Recentemente è stato realizzato un intervento di illuminazione paesaggistica e sistemazione dei percorsi, ma il perdurare dello stato di degrado non rende a tutt'oggi il bene utilizzabile e fruibile

3. OBIETTIVI

La procedura concorsuale si propone una doppia fase di intervento che dovrà essere oggetto di due possibili lotti funzionali

La prima fase attiene il restauro finalizzato alla preservazione e messa in sicurezza del bene al fine di mantenerne lo stato e di permettere comunque l'accesso all'area in sicurezza dei visitatori per tutta la rocca per poterla restituire alla collettività pur nello stato attuale

Una seconda fase attiene l'ideazione di proposte di fruizione ed utilizzo che tenendo conto anche delle difficoltà di accesso possano comunque consentire una valorizzazione turistica del bene anche considerando la possibilità di inserire contenuti divulgativi coerenti con il territorio circostante e non escludendo l'inserimento di attività di servizio e supporto.

L'intervento dovrà avere l'obiettivo principale di mantenere l'integrità materiale della rocca di Piediluco e di restaurare la sua immagine consolidata nel paesaggio assicurando la conservazione e la protezione dei suoi *valori culturali*, sia di quelli specifici legati alla sua storia e alla sua tipologia architettonica, sia di quelli legati al suo rapporto con il centro abitato e al paesaggio del lago di Piediluco.

Per questo sarà necessario riprendere e completare e gli interventi di consolidamento e restauro conservativo dei ruderi al fine di restituire alla comunità un manufatto correttamente recuperato e fruibile. Nel rispetto del primo obiettivo gli interventi di restauro dovranno mantenere nell'immagine esterna del monumento la sua forma di rudere evitando quegli interventi di "ricostruzione" che possano alterare l'immagine ormai consolidata della rocca nel paesaggio.

La Valorizzazione del complesso architettonico dovrà poi passare attraverso il riuso degli spazi recuperati con la realizzazione di una struttura coerente alle attività ipotizzabili nonché con la Valorizzazione dell'area circostante la rocca attraverso una adeguata area attrezzata ed un sistema di sentieri" nella pineta e nella rocca di Piediluco;

Non si escludono proposte che prevedano una adeguata forma di gestione che, nel rispetto del monumento e dell'ambiente circostante, garantisca il funzionamento delle strutture e sia una occasione di investimento per imprenditori privati.

4. LINEE DI INTERVENTO

In termini puramente indicativi le linee di intervento dovranno prevedere

- Opere strutturali di consolidamento delle mura e rifacimento parti crollate (orizzontamenti e murature)
- Recupero funzionale degli ambienti interni della rocca comprensivo di finiture edili e del caso di dotazioni impiantistiche
- Opere di sistemazione esterna per la sicurezza e la fruibilità del sito consistenti in recinzioni, tagli arbustivi ed illuminazione
- Opere di urbanizzazione per accesso e funzionalizzazione della Rocca, con riapertura ed adeguamento degli accessi stradali viari e pedonali, realizzazione di zone per la sosta, allacciamento ai pubblici servizi
- Proposte di strutture ed elementi comunicativi coerenti e conseguenti alle attività di valorizzazione proposte
- Eventuali realizzazione e allestimento di strutture di supporto

5. ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Gli elementi di valutazione delle proposte presentate a cui la commissione designata attribuirà i punteggi di merito nei termini di cui al successivo art .8 sono i seguenti

- Coerenza della proposta presentata con gli obiettivi prefissati in particolare riferimento a.
 - Qualità della proposta il relazione alla conservazione del bene
 - Qualità della proposte il relazione valorizzazione del bene.
- Qualità architettonica: originalità e qualità del progetto in relazione alla specificità del bene
- Qualità tecnica del progetto con riferimento alle soluzioni costruttive, strutturali e di restauro e riuso
- Aspetti funzionali e relazionali: ruolo e funzioni che gli spazi potranno assumere attraverso gli interventi proposti
- Aspetti costruttivi ed economici: Qualità dei materiali e delle tecnologie costruttive. Praticabilità delle soluzioni sotto il profilo della fattibilità tecnica ed economica. Valutazione dell'economicità sia della realizzazione che della manutenzione nonché dell'importo complessivo delle opere indicato nelle distinte stime dei costi (che può nel complesso superare la stima riportata nel presente bando).
- Conformità della progettazione alle Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC", ai sensi dell'articolo 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. Ed alle Linee guida adottate in attuazione dell'articolo 12 del decreto legge

10 settembre 2021, n. 121 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.
(solo per il secondo grado)

6. DATI DIMENSIONALI

La superficie della Rocca e delle aree immediatamente circostanti dove si dovrà sviluppare il progetto è di circa 3600 mq la superficie del sedime della rocca è di circa 1500 mq per un volume vuoto per pieno di circa 8900 mc.

7 STIMA DI MASSIMA IMPORTO DEGLI INTERVENTI

Tenuto conto degli obiettivi la stima di massima su base parametrica per gli interventi è di circa € 2.600.000 complessivi di cui stimabili circa € 1.900.000 per la sola quota lavori (netto iva e somme a disposizione)
Il dato è stato considerato sulla base di precedenti e progettazioni.

I dati sono indicativi della dimensione possibile del progetto ma non sono vincolativi per le scelte e le proposte progettuali che potranno essere anche significativamente diverse.

8. STIMA DI MASSIMA IMPORTO DEGLI INCARICHI

La suddetta stima potrà subire variazioni in relazione agli importi risultanti dal Progetto di Fattibilità Tecnico-Economico primo classificato nel secondo grado.

La stima degli incarichi di progettazione valutata su detto importo è pari a

- Progettazione fattibilità tecnico economica	64.611,78
- Progettazione definitiva	113.627,62
- Progettazione esecutiva e coord.per la sicurezza	<u>75.751,75</u>
- SOMMANO	253.991,15

I premi saranno ripartiti secondo la graduatoria che verrà stilata nel secondo grado, come segue:

- 1° classificato..... € 35.000,00, a valere anche come corrispettivo per il PFTE;

- 2° classificato..... € 17.000,00

- 3° classificato..... € 11.000,00

Sommano.....€ 63.000,00

Il quadro tecnico economico del concorso è quindi il seguente

1) Premi per messa a bando,	€ 63.000,00
2) Spese commissione di gara,	€ 10.000,00
3) Spese per la procedura (pubblicità, costi piattaforma sw pubblicazioni etc)	€ 8.000,00
4) Spese supporto RUP	€ 2.300,00
5) Spese per imposte (su 1+2+3+4)	€ <u>19.059,04</u>
Totale complessivo ...	€ 102.359,04

Il progetto vincitore verrà posto alla base della richiesta di finanziamento a valere sui fondi del PNRR e del PNC.

8 ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI PER IL 1° GRADO

La proposta relativa alla partecipazione al primo grado del Concorso, deve essere composta al massimo dai seguenti elaborati:

1) una relazione descrittiva (massimo 4 facciate formato ISO A4) che metterà in evidenza i concetti espressi graficamente, con particolare riferimento ai criteri di valutazione indicati nel bando-disciplinare di gara;

2) 4 tavole grafiche in formato ISO A1, orientamento orizzontale con tecnica rappresentativa libera, contenente la rappresentazione dell'idea progettuale, mediante schemi planimetrici, schemi funzionali e rappresentazioni tridimensionali degli spazi

3) una stima di massima del costo complessivo dei lavori (preferibilmente dedotta dal Prezzario regionale vigente o da dati parametrici oggettivamente riscontrabili), al netto di IVA, degli interventi previsti dal progetto (massimo 2 facciate ISO A4)

9 CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL 1° ° GRADO

La valutazione degli elaborati del 1° grado avverrà in base ai criteri di cui al precedente punto 5, al fine di garantire l' idoneità delle proposte ad elaborare un progetto al termine del Concorso che consenta di conseguire almeno uno degli obiettivi di cui all' articolo 12, c. 6, d. l. 121/2021.

Nella valutazione delle proposte di idee, la Commissione giudicatrice disporrà di 100 punti la cui assegnazione sarà effettuata secondo la capacità delle proposte di rispondere agli obiettivi del concorso. La soglia di sbarramento (punti 60) è data dalla somma dei punteggi assegnati ad ogni criterio.

Nella sua prima seduta la Commissione definirà la metodologia dei propri lavori, nel rispetto delle modalità previste dall' articolo 155, comma 4 del Codice, riferendosi in particolare ai seguenti criteri e punteggi, senza stabilire sub-criteri:

- <u>Coerenza della proposta presentata con gli obiettivi prefissati</u>	p.ti	20
- <u>Qualità architettonica:</u>	p.ti	20
- <u>Qualità tecnica del progetto</u>	p.ti	20
- <u>Aspetti funzionali e relazionali:</u>	p.ti	20
- <u>Aspetti costruttivi ed economici:</u>	p.ti	20

I partecipanti che avranno presentato le prime 6 (sei) proposte progettuali individuate con il punteggio più alto sono ammessi al 2° grado senza formazione di graduatoria.

Il concorrente è escluso dal concorso nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 60 punti, intesa come somma complessiva delle valutazioni relativa ad ogni criterio.

10 ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI PER IL 2° GRADO

Nella partecipazione al 2° grado, accessibile solo per i partecipanti selezionati nel 1° grado, sarà richiesta ulteriore documentazione tecnica ed amministrativa, in particolare in relazione agli obblighi di cui alle citate linee guida di riferimento alla progettazione il concorrente dovrà integrare la proposta presentata al fine di uniformarla ai contenuti minimi previsti per il PFTE dalla linee guida stesse.

11 CRITERI DI VALUTAZIONE PER 2° GRADO

La valutazione degli elaborati del 2° grado avviene in continuità ai criteri di cui al precedente punto 7 , salvo la valutazione della completezza della documentazione progettuali al livello richiesto.

Nella valutazione delle proposte di idee, la Commissione giudicatrice disporrà di 100 punti la cui assegnazione sarà effettuata secondo la capacità delle proposte di rispondere agli obiettivi del concorso.

Nella sua prima seduta la Commissione definirà la metodologia dei propri lavori, nel rispetto delle modalità previste dall' articolo 155, comma 4 del Codice, riferendosi in particolare ai seguenti criteri e punteggi, senza stabilire sub-criteri:

- <u>Coerenza della proposta presentata con gli obiettivi prefissati</u>	p.ti	18
- <u>Qualità architettonica:</u>	p.ti	18
- <u>Qualità tecnica del progetto</u>	p.ti	18
- <u>Aspetti funzionali e relazionali:</u>	p.ti	18
- <u>Aspetti costruttivi ed economici:</u>	p.ti	18
- <u>Completezza della progettazione</u>	p.ti	10